

"GIÀ CHIAMANO IN AIUTO LA CHIMICA..."

Il Restauro da bottega a laboratorio scientifico e pratica di cantiere
Restoration from bottega to scientific laboratory and site practice

Firenze, 15-16 Dicembre 2023

NORME EDITORIALI

Il testo, in versione definitiva, dovrà essere strutturato secondo le presenti norme editoriali e potrà essere redatto in lingua italiana, inglese o francese.

Ogni contributo dovrà essere impaginato secondo il template fornito e inviato in versione .docx e .pdf. Ciascun contributo (comprensivo di immagini, didascalie e note) non dovrà essere superiore alle 8 pagine nel formato assegnato al template.

Il file di testo (.docx e .pdf) dovrà essere organizzato come segue:

- titolo ed eventuale sottotitolo;
- nome e cognome dell'autore, Dipartimento di afferenza, Università, Paese, contatto e-mail;
- abstract in inglese (massimo 1000 battute spazi inclusi);
- massimo 5 parole chiave in inglese;
- il testo dell'articolo completo di note di chiusura (non sono consentite note a piè pagina).

Le immagini con le relative didascalie (con l'indicazione dei credits, anche nel caso di elaborazioni dell'autore) dovranno essere inserite nel corpo del testo.

Non è previsto un paragrafo di bibliografia, i riferimenti bibliografici saranno indicati nelle note di chiusura.

L'autore dovrà nominare il file secondo la seguente sintassi: `CognomeIniziale_nome_fullpaper`

Esempio: RossiA_fullpaper

Lo stesso file andrà salvato anche in formato .pdf

L'autore dovrà conservare una copia di tutta la documentazione inviata.

Il testo deve essere libero, per quanto possibile, da formattazioni e tabulazioni (rientri, grassetti, sottolineati ecc.). Il corsivo e il maiuscolo sono ammessi solo nei casi previsti dai successivi paragrafi.

La presentazione del contributo implica che lo stesso sia inedito e non sia stato sottoposto per pubblicazione in altra sede. Gli autori garantiranno, inoltre, che il contenuto e le immagini pubblicate non siano soggette a copyright. Particolare attenzione dovrà essere posta nel richiamare le fonti e gli eventuali lavori di altri autori; ogni citazione dovrà essere debitamente verificata dall'autore.

Norme di carattere generale

Brani riportati

I brani riportati di una certa lunghezza verranno presentati in un paragrafo a sé stante e composti in corpo minore del testo, in due punti tipografici (pt) più piccoli, senza porre le virgolette.

I brani riportati brevi saranno inseriti nel testo, racchiusi tra doppie virgolette basse, o caporali (« »). Se detti brani contengono, a loro volta, altre citazioni, queste vanno contraddistinte con virgolette doppie alte (“ ”).

Eventuali omissioni dei brani riportati saranno indicate con tre puntini tra parentesi quadre [...].

Note

Le note vanno contraddistinte con numerazione progressiva continua iniziando da 1: il numero di richiamo deve essere posto in esponente, senza parentesi, prima dei segni di interpunzione, ma dopo la chiusura di eventuali virgolette:

Es.: «la citazione del verso¹, anche se frammentaria, ...»².

Uso del corsivo

L'uso del corsivo nel testo si deve limitare ai seguenti casi:

- parole straniere che non sono di uso comune.
- titoli di libri, film, opere pittoriche, ecc.

Riferimenti bibliografici

I riferimenti bibliografici devono essere riportati esclusivamente nelle note di chiusura e devono essere quanto più è possibile completi di tutti gli elementi, cioè:

- il maiuscoletto, con l'iniziale maiuscola, è il carattere destinato a contraddistinguere gli autori (non i curatori, prefatori, redattori etc. che dovranno essere citati in caratteri normali). Nelle citazioni è preferibile indicare per esteso il nome di battesimo almeno la prima volta che viene citato: successivamente potrà essere riportata la sola iniziale puntata, salvo casi di ambiguità. Per le opere miscellanee si eviti l'abbreviazione "AA.VV." che non ha alcuna valenza bibliografica, riportando solo il nome e cognome del primo degli autori seguito da 'et alii';
- titolo dell'opera in corsivo;
- eventuale indicazione del volume con cifra romana, senza far precedere vol.;
- luogo di pubblicazione;
- nome dell'editore e, per le edizioni antiche, del tipografo;
- data di pubblicazione;
- eventuale collezione a cui l'opera appartiene, in parentesi tonde e tra virgolette, con il numero arabo o romano del volume;
- rinvio alla pagina (p.) o alle pagine (pp.) (le pagine in numerazione romana andranno in maiuscoletto). I suddetti elementi vanno separati tra loro da una virgola che può essere omessa fra l'editore e l'anno;

Esempi:

BENEDETTO CROCE, *La poesia di Dante*, Bari, Laterza 1943, p. 256.

LUIGI SALVATORELLI, *Profilo della storia d'Europa*, II, Torino, Einaudi 1944 («Biblioteca di cultura storica», XV), pp. 809-812.

ALESSANDRO MANZONI, *Opere*, a cura di R. Bacchelli, Milano-Napoli, Ricciardi 1953 («La letteratura italiana - Storia e testi», 53).

Per gli articoli di riviste segnare, come sopra, nome dell'autore in maiuscoletto e titolo dell'articolo in corsivo, il titolo della rivista in tondo tra virgolette « » con le seguenti indicazioni disposte in quest'ordine:

- eventuale serie, in cifra romana, con l'abbreviazione s.;
- annata o volume della rivista in cifra romana; solo se l'annata non corrisponde al volume, si indichi l'una e l'altra con le abbreviazioni "a.", "vol.";
- anno solare della pubblicazione della rivista in cifra araba.

Esempi:

GIOVANNI TASSONI, *Le inchieste napoleoniche nei dipartimenti delle Marche*, «Lares», XXX, 1964, pp. 173-187.

PIETRO QUARONI, *Neutralità impossibile*, «Nuova antologia», LXXXIX, 1954, pp. 451-472.

WALTER BINNI, *Il teatro comico di Cimiano Gigli*, «La rassegna della letteratura italiana», s. XII, vol. VII, 1959, pp. 417-434.

Per le curatele, dopo l'indicazione dell'autore e del titolo, va riportato il nome del curatore, preceduto da in e seguito da a cura di, fra parentesi tonde; segue poi il titolo in corsivo della miscellanea, l'eventuale numero di volume, l'eventuale titolo in corsivo dello specifico volume, la casa editrice, la città e l'anno di edizione, le pagine iniziali e finali del contributo:

Esempio:

MIRIA NARDI, *Il riordino funzionale dell'Armeria di Clemente X*, in L. Pittarello (a cura di), *Studi su Castel Sant'Angelo*, Roma, Argos 1991, pp. 141-154.

Per gli atti di convegno, gli studi in onore e i cataloghi di mostre, se la pubblicazione ha un titolo proprio, le diciture 'atti di convegno', 'studi in onore di', 'catalogo della mostra' e simili seguono sempre il titolo, da cui sono separate da una virgola, sono sempre in tondo, hanno l'iniziale minuscola e non sono comprese fra virgolette.

Esempio:

ANTONIO IACOBINI, MAURO DELLA VALLE (a cura di), *L'arte di Bisanzio e l'Italia al tempo dei Paleologi 1261-1453*, atti del III convegno internazionale d'arte bizantina (Roma, maggio 1994), Roma, Argos 1999.

Per atti di convegno e cataloghi delle mostre, oltre a curatore/i, titolo del convegno o titolo della mostra in corsivo, si chiede sempre di specificare tra parentesi tonde, senza virgola iniziale, la città, virgola, il luogo, virgola, e la data completa in cui si sono svolti.

Esempio:

MARIA GRAZIA BERNARDINI, MAURIZIO FAGIOLO DELL'ARCO (a cura di), *Gian Lorenzo Bernini. Regista del Barocco*, catalogo della mostra (Roma, Palazzo di Venezia, 21 maggio-16 settembre 1999), Ginevra-Milano, Skira 1999.

Per i contributi pubblicati negli atti di un convegno, come analogamente nel caso di quelli che figurano nei cataloghi di mostre, valga il seguente esempio:

Esempio:

SUZANNE BUTTERS, PIER NICOLA PAGLIARA, *Il palazzo dei Tribunali, via Giulia e la Giustizia: strategie politiche e urbane di Giulio II*, in G. Hajnóczy e L. Csorba (a cura di), *Il palazzo Falconieri e il palazzo barocco a Roma*, atti del convegno, (Roma, 24-26 maggio 1995), Roma 2009, pp. 29-279.

La citazione bibliografica sarà preceduta da «cfr.» quando si rinvia genericamente al contenuto dell'opera e delle pagine specifiche che si indicano; non sarà preceduto da 'cfr.' né da 'vedi' o simili quando si riportano passi o frasi contenuti nell'opera a cui si rinvia.

Quando si rimanda a un'opera già citata, il luogo di pubblicazione, l'editore ed anche parte dei titoli lunghi sono sostituiti da op. cit. – dalla seconda citazione in poi [esempio: BENEDETTO CROCE, *La poesia...*, op. cit., p. 256.]

Se si rimanda alla stessa opera citata alla nota immediatamente precedente si ricorre a ivi seguito dal numero di pagina, se corrisponde anche la pagina si usa ibidem.

Illustrazioni

Tutte le immagini dovranno essere numerate progressivamente e corredate di una didascalia. Si richiedono fotografie in alta risoluzione, in formato .tiff o .jpg (risoluzione a 300 DPI alla fonte nel formato previsto), .eps o .pdf, secondo gli schemi presenti nel template.

Convenzioni per le didascalie delle illustrazioni

Fig. 1. Luogo, sito/edificio/... Descrizione (foto M. Rossi 2021).

Fig. 2. Luogo, sito/edificio/... Descrizione (elab. M. Rossi 2021).

Le didascalie delle illustrazioni, interamente in corsivo, vanno precedute dal loro numero progressivo, immediatamente seguito da un punto. Occorre quindi indicare:

- nel caso di fotografie di soggetti privi di un autore bene individuabile (paesaggi, brani urbani, monumenti o architetture anonimi o fortemente stratificati), il nome del soggetto alto/basso, seguito da una virgola e dal luogo, anch'esso in alto/basso.

- nel caso di soggetti con uno o più autori bene individuabili (architetture, opere di scultura, dipinti, stampe, ecc.), l'iniziale puntata del nome e il cognome degli autori (eventualmente separati da virgole) alto/basso, seguiti da una virgola e dal nome dell'opera. In caso di soggetti architettonici seguirà, separato da una virgola, il luogo; in caso di soggetti artistici eventualmente, tra parentesi tonde, il luogo di conservazione. La datazione, se presente, andrà posta, separata da una virgola, prima dell'indicazione del luogo. In caso di stampe contenute in volumi, dopo il titolo dell'immagine andranno fornite le informazioni bibliografiche sul volume stesso, secondo le regole già indicate, precedute da una virgola e dalla dizione "da" in tondo.

Esempi:

Fig. 1. Firenze, Palazzo Vecchio, eventuale descrizione, (foto A. Rossi, 2021)

Fig. 2. Roma, G.L. Bernini, Colonnato di San Pietro, eventuale descrizione, (foto F.lli Alinari, 1894 in Archivio Alinari)

Fig. 3. Firenze, Uffizi, F. Granacci, La cattura di Giuseppe, 1515 ca., eventuale descrizione (foto O. Toscani, 2007, ©)

Fig. 4. J. Barozzi da Vignola, Piedistallo dell'ordine corinzio, da Regola delli cinque ordini d'architettura, s.l. 1562, tav. XXIV

Abbreviazioni

Usare la forma corrente delle abbreviazioni. Se ne dà un elenco, che vuol essere solo indicativo:

a = anno

a.C. = avanti Cristo

an. = anonimo

art., artt. = articolo-i

cap., capp. = capitolo-i

cfr. = confronta

cit., citt. = citato-i

cm, m, km = centimetro, ecc. (non puntati)

cod., codd. = codice-i

d.C. = dopo Cristo

ecc. = eccetera

ed. = edizione

es. = esempio

f., ff. = foglio-i

fasc. = fascicolo

fig., figg. = figura-e

ibid. = per indicare lo stesso luogo o pagina all'interno di un titolo citato

Id. = idem

ivi = per indicare lo stesso luogo con pagina diversa

mss. = manoscritto-i

n.n. = non numerato

n., nn. = numero-i

nota = nota (sempre per esteso)

op. = opera

op. cit. = opera citata (quando sostituisce interamente il titolo e altre indicazioni)

p., pp. = pagina-e

s. = serie

s.a. = senza anno di stampa

s.d. = senza data

s.e. = senza indicazione di editore

s.l. = senza luogo

s.t. = senza indicazione di tipografo

sec., secc. = secolo-i

sez. = sezione

sg., sgg. = seguente-i

suppl. = supplemento

t., tt. = tomo-i

tab., tabb. = tabella-e

tav., tavv. = tavola-e

trad. = traduzione

vol., voll. = volume-i 5

EDITORIAL RULES

The extended paper should be prepared according to the following editorial rules and submitted in Italian, French or English.

Each paper must be submitted according to the template provided and sent in .docx and .pdf versions. Each contribution (including images, captions and notes) shall not exceed 8 pages in the format assigned to the template.

The tex file (.docx e .pdf) must include:

- the title, followed by the subtitle (if any)
- Name and Surname of the author(s), Department/School, name of the institution/affiliation, country, e-mail address;
- the abstract in English (maximum 1000 characters);
- max. 5 key-words in English;
- the full article with notes (footnotes are not permitted);

Images with their captions (with indication of credits, even in the case of author's elaborations) must be included in the body of the text.

There is no bibliography section. Bibliographical references will be given in the endnotes.

The author should name the file using the following system: SurnameInitialofname_fullpaper

Example: RossiA_fullpaper

The file is to be saved also in .pdf format.

The author must keep a copy of all the documents submitted.

Text formatting should be avoided as much as possible. It should particularly be avoided the use of tabs, indents, line spacing, bold and underlined letters. The use of Italics and small capital letters should be limited to the cases included in the following paragraphs.

Submission of the contribution implies that this work is previously unpublished and has not been submitted for publication elsewhere. Authors must guarantee, moreover, that the content and images published are not subject to copyright. Particular care should be taken to cite sources and any works by other authors; all citations must be duly checked by the author.

General formatting guidelines

Quoted passages

Quoted passages of a certain length will be presented in a paragraph of their own and composed in two smaller typographic points (pt), without placing inverted commas.

Short passages will be included in the text, contained within double commas on the line («»). If these passages contain other citations these must be distinguished with double quotation marks (“”).

Any omissions of cited passages are to be indicated by 3 dots within square brackets [...].

Notes

Notes are to be marked in chronological order beginning with number 1: the reference numbers must be indicated as exponent, without brackets, before punctuation marks but after the closing of any inverted commas:

Eg.: «la citazione del verso¹, anche se frammentaria, ...»².

Words in Italics

The use of italics should be limited to:

- foreign words not in common usage and for ancient languages;
- titles (and sub-titles if any) of books, films, paintings, etc.

Bibliographical references

Bibliographic references should only be given in the endnotes and should be as complete as possible, i.e:

- small capitals, beginning with a large capital letter, is the type used to identify authors (not the editors, prefacers etc who will be indicated in normal print). At least for the first mention it is preferable to write the forename in full: in following citations the initial is considered sufficient, except in cases of ambiguity. For miscellaneous works avoid using the abbreviation "AA.VV." (or similar) which has no bibliographical value, and indicate only the first name and surname of the first of the authors followed by 'et alii';
- the title of the volume in italics;
- any indication to the volume in roman numerals omitting the word vol.
- the place of publication;
- the name of the publisher and, for antique volumes, the printer;
- the date of publication;
- any eventual series to which the work belongs, in round brackets and commas on the line, giving the number of the volume in either roman or Arabic numerals;
- a mention of the page (p.) or pages (pp.) (the actual page numbers in roman numerals will be stated in small capital numbers). This information is to be separated by a comma that can be omitted between the publisher's name and the date of publication.

Examples:

BENEDETTO CROCE, *La poesia di Dante*, Bari, Laterza 1943, p. 256.

LUIGI SALVATORELLI, *Profilo della storia d'Europa*, II, Torino, Einaudi 1944 («Biblioteca di cultura storica», XV), pp. 809-812. 11

ALESSANDRO MANZONI, *Opere*, a cura di R. Bacchelli, Milano-Napoli, Ricciardi 1953 («La letteratura italiana - Storia e testi», 53).

For contributions in periodicals indicate, as above, the name of the author in small capitals and the title of the article in italics, the title of the journal in roman type between commas « » giving the following details in this order:

- eventual series, in roman numerals, with the abbreviation s.;
- year or volume of the periodical in roman numerals; only if the year does not correspond to the volume, specify both with the abbreviations "a", "vol.";
- calendar year of publication of the periodical in Arabic number.

Examples:

GIOVANNI TASSONI, *Le inchieste napoleoniche nei dipartimenti delle Marche*, «Lares», XXX, 1964, pp. 173-187.

PIETRO QUARONI, *Neutralità impossibile*, «Nuova antologia», LXXXIX, 1954, pp. 451-472.

WALTER BINNI, *Il teatro comico di Cimiano Gigli*, «La rassegna della letteratura italiana», s. XII, vol. VII, 1959, pp. 417-434.

In the case of editorships, after the author and title, the name of the editor, preceded by in and followed by edited by, should be given in round brackets; this is followed by the title of the miscellany in italics, the volume number, if any, the title in italics of the specific volume, the publishing house, the city and year of publication, and the opening and closing pages of the contribution:

Example:

MIRIA NARDI, *Il riordino funzionale dell'Armeria di Clemente X*, in L. Pittarello (ed.), *Studi su Castel Sant'Angelo*, Roma, Argos 1991, pp. 141-154.

In the case of conference proceedings, studies in honour and exhibition catalogues, if the publication has its own title, the words "conference proceedings", "studies in honour of", "exhibition catalogue" and the like always follow the title, from which they are separated by a comma, are always in the round, have a lower-case initial and are not enclosed in inverted commas.

Example:

ANTONIO IACOBINI, MAURO DELLA VALLE (eds.), *L'arte di Bisanzio e l'Italia al tempo dei Paleologi 1261-1453*, proceedings of the 3rd international conference on Byzantine art (Roma, May 1994), Roma, Argos 1999.

For conference proceedings and exhibition catalogues, in addition to the curator(s), conference title or exhibition title in italics, it is always required to specify in round brackets, without initial comma, the city, comma, the place, comma, and the full date on which they were held.

Example:

MARIA GRAZIA BERNARDINI, MAURIZIO FAGIOLO DELL'ARCO (eds.), *Gian Lorenzo Bernini. Regista del Barocco*, exhibition catalogue (Roma, Palazzo di Venezia, 21 May-16 September 1999), Ginevra-Milano, Skira 1999.

For contributions published in conference proceedings, as in the case of those appearing in the exhibition catalogues, the following example applies:

Example:

SUZANNE BUTTERS, PIER NICOLA PAGLIARA, *Il palazzo dei Tribunali, via Giulia e la Giustizia: strategie politiche e urbane di Giulio II*, in G. Hajnóczy e L. Csorba (eds.), *Il palazzo Falconieri e il palazzo barocco a Roma*, conference proceedings (Roma, 24-26 May 1995), Roma 2009, pp. 29-279.

The bibliographical quotations are preceded by «cfr.» when reference is made in general to the contents of the volume and to the pages indicated; they will not be preceded by cfr. or by *vedi* or other such similarities when the passages or phrases contained in the work are actually cited.

When referring to a work already cited, the place of publication, the publisher and also part of the long titles are replaced by *op. cit.* - from the second citation onwards [example: BENEDETTO CROCE, *La poesia...*, *op. cit.*, p. 256.]

If reference is made to the same work cited in the immediately preceding note, *ivi.* is used followed by the page number; if the page also corresponds, *ibidem.* is used.

Illustrations

All images must be numbered in progressive order and accompanied by a caption. Images shall be supplied as a high resolution, JPG or TIFF file (images must have a minimum resolution of 300 DPI for the size at which they'll appear in the printed publication), EPS or PDF file, according to the patterns template.

Guidelines for the captions of illustrations

The captions of the illustrations, in Italics, must be preceded by a progressive number, followed by a dot. Captions shall be as follows:

- in the case of photographs which subject lacks a well identifiable author (such as landscapes, urban areas/fragments, monuments or devoid of character or else highly stratified architectures), the name of the subject (capitalized), followed the place (capitalized), separated by a comma are to be included;

- in the case of photographs which subject is by one or more well identifiable authors (such as architectures, sculptures, paintings, prints, etc), the caption shall include the initial of the author(s) name(s) followed by a dot and the capitalised surname(s) (separated by a comma if needed), followed by the title separated by a comma. Should the subject be an architecture, the place will follow separated by a comma; artworks shall include in parentheses (if necessary) the place where they are located. The year(s), if known, shall be placed before the place. In the case of prints and documents published in volumes, the title is to be followed by the bibliographical reference of the book (see Bibliographical quotations). The bibliographical data is preceded by a comma and the word "from" (regular font).

Examples:

Fig. 1. Florence, Palazzo Vecchio, description (if any), (photo A. Rossi, 2021)

Fig. 2. Rome, G.L. Bernini, Colonnade of St. Peter's Square, description (if any), (photo F.lli Alinari, 1894 in Archivio Alinari)

Fig. 3. Florence, Uffizi, F. Granacci, La cattura di Giuseppe, 1515 ca., description (if any), (photo O. Toscani, 2007, ©)

Fig. 4. J. Barozzi da Vignola, Corinthian Order, Pedestal, from The Five Orders of Architecture, s.l. [1562], tav. XXIV

Abbreviations

Use the current form of abbreviations. The following list is purely an indication:

a = year
a.C. = before Christ
an. = anonymous
art., artt. = article(s)
cap., capp. = chapter(s)
cfr. = compare
cit., citt. = cited
cm, m, km, = centimetre, ecc. (without full stops)
cod., codd. = codex(es)
d.C. = anno Domini
ecc. = etcetera
ed. = edition
es. = example
f., ff. = folio(s)
fasc. = issue
fig., fig. = figure(s)
ibid. = indicating the same place or page within a quoted title
Id. = ditto
ivi = indicating the same place with a different page
mss. = manuscript(s)
n. n. = not numbered
n., nn. = number(s)
note = note
op. = opera
op. cit. = work cited (substituting entire title and other indications)
p., pp. = page(s)
s. series
s. a. = missing year of publication
s. d. = missing date
s. e. = missing indication of publisher
s. l. = missing place name
s. n. t. = missing printer's notes
s. t. = missing indication of printer
sec., secc. = century (ies)
sez. = section
sg., sgg. = following
suppl. = supplement
t., tt. = tome(s)
tab., tabb. = chart(s)
tav., tavv. = table(s)
trad. = translation
vol., voll. = volume(s)

CONSEILS AUX AUTEURS

Composition du dossier

L'article devra être structuré selon les présentes règles éditoriales et pourra être rédigé en langue italienne, anglaise ou française.

Chaque contribution doit être mise en page selon le modèle fourni et envoyée en version .docx et .pdf.

Chaque contribution (y compris les images, légendes et notes) ne doit pas dépasser 8 pages dans le format assigné au modèle.

Chaque contribution (.docx e .pdf) devra comprendre :

- Le titre et, éventuellement, le sous-titre ;
- Prénom et nom de l'auteur, institution de référence, pays, adresse mail ;
- Résumé en anglais (1000 signes maximum) ;
- Mots clés en anglais (5 maximum) ;
- le texte de l'article contenant les notes de fin (les notes de bas de page ne sont pas autorisées).

Les images avec les légendes correspondantes (et avec l'indication des crédits, même dans le cas des images élaborées par l'auteur) devront être insérées dans le corps du texte.

Aucun paragraphe de bibliographie n'est prévu, les références bibliographiques seront indiquées dans les notes de fin.

Les fichiers seront nommés de la façon suivante : nomdefamilledel'auteurInitialeduprenomdel'auteur_fullpaper.

Exemple : RossiA_fullpaper

Le texte ne présentera pas de formatages : en particulier des tabulations, espaces, gras, soulignages, etc. L'italique et les petites capitales seront autorisés seulement dans les cas présentés plus loin.

En présentant cette contribution, l'auteur s'engage à garantir qu'il s'agit d'un texte inédit, qui n'ait pas été soumis pour publication ailleurs et que les contenus et les images sont libres de droits. Nous vous invitons à prêter une attention particulière à la citation des sources et des travaux des autres auteurs. Chaque citation doit être vérifiée par l'auteur.

Consignes générales

Citation d'extraits de textes

Les extraits d'une certaine longueur seront présentés dans un paragraphe distinct et composés en corps mineur du texte (en deux points typographiques (pt) plus petits), sans guillemets.

Les citations courtes, en revanche, seront insérées à l'intérieur du texte entre guillemets (« »). Si ces passages contiennent à leur tour d'autres citations, celles-ci doivent être placées entre des guillemets anglais ("..."). Les passages omis ou modifiés des citations seront indiqués par trois points de suspension entre crochets [...].

Notes

Les notes seront signalées par une numérotation progressive continue à partir de 1 : le numéro de référence devant être placé en exposant, sans parenthèses, avant les signes de ponctuation, mais après la fermeture des guillemets éventuels :

Ex. : « la citation du verset¹, même fragmentaire... »².

Usage de l'italique

L'usage de l'italique doit être réservé :

- aux locutions/mots étrangers qui ne sont pas d'usage courant.
- aux titres de livres, films, tableaux, etc.

Références bibliographiques

Les références bibliographiques doivent figurer exclusivement dans les notes de fin et doivent être aussi complètes que possible de tous les éléments :

- Auteur. Le prénom puis le nom devront être cités en petites capitales, avec la majuscule initiale. Ceux des rédacteurs, directeur ou co-directeur, préfacier, etc., en revanche, devront l'être en caractères normaux. Il est préférable d'indiquer le prénom complet des auteurs au moins la première fois qu'il est cité : ensuite, seule l'initiale pourra être donnée, sauf en cas d'ambiguïté. Pour les ouvrages rédigés par plusieurs auteurs, évitez l'acronyme « AA.VV. » qui n'a aucune valeur bibliographique. Indiquez seulement le prénom et le nom du premier auteur suivi de « et alii ».
- Titre de l'oeuvre. Il sera rédigé en italique.
- La tomaisson (si précisée). Elle sera rédigée en chiffres romains, sans l'indication « vol. ».
- Lieu de publication.
- Nom de l'éditeur et, pour les anciennes éditions, de l'imprimeur.
- Date de publication.
- Référence à la page (p.) ou aux pages (pp.). Les pages en numération romaine devront être en petites capitales. Ces éléments devront être séparés par une virgule, qui pourra être omise entre l'éditeur et l'année.

Exemples :

BENEDETTO CROCE, *La poesia di Dante*, Bari, Laterza 1943s, p. 256.

LUIGI SALVATORELLI, *Profilo della storia d'Europa*, II, Torino, Einaudi 1944z («Biblioteca di cultura storica», XV), pp. 809-812. 7

ALESSANDRO MANZONI, *Opere*, a cura di R. Bacchelli, Milano-Napoli, Ricciardi 1953 («La letteratura italiana - Storia e testi», 53).

Pour les articles, il faudra indiquer le nom de l'auteur en petites capitales, le titre de l'article en italique, le titre de la revue en rond, entre guillemets (« ... ») et préciser les éléments suivants :

- La série (si présente), en chiffres romains, précédée par l'abréviation « s. » ;
- L'année ou volume de la revue en chiffres romains. Si l'année ne correspond pas au volume, indiquer les deux par les abréviations « a. » et « vol. » ;
- L'année civile de publication de la revue en chiffres arabes.

Exemples :

GIOVANNI TASSONI, *Le inchieste napoleoniche nei dipartimenti delle Marche*, « Lares », XXX, 1964, pp. 173-187.

PIETRO QUARONI, *Neutralità impossibile*, «Nuova antologia», LXXXIX, 1954, pp. 451-472.

WALTER BINNI, *Il teatro comico di Cimiamo Gigli*, « La rassegna della letteratura italiana », s. XII, vol. VII, 1959, pp. 417-434.

Pour les monographies rédigées par un collectif d'auteurs, après l'indication de l'auteur et du titre, indiquez le nom du directeur, précédé par in et suivi par dir., entre parenthèses; suit le titre en italique des miscellanées, le numéro de volume éventuel, le titre éventuel du volume spécifique même en italique, la maison d'édition, la ville et l'année d'édition, les pages initiales et finales de la contribution :

Exemple :

MIRIA NARDI, *Il riordino funzionale dell'Armeria di Clemente X*, in L. Pittarello (dir.), *Studi su Castel Sant'Angelo*, Rome, Argos 1991, pp. 141-154.

Pour les actes de congrès, les études en honneur et les catalogues d'expositions, si la publication a un titre propre, les mentions « actes de congrès », « études en honneur », « catalogue de l'exposition » et similaires suivent toujours le titre, dont elles sont séparées par une virgule, sont toujours en rond, ont l'initiale minuscule et ne sont pas comprises entre guillemets.

Exemple :

ANTONIO IACOBINI, MAURO DELLA VALLE (dir.), *L'arte di Bisanzio e l'Italia al tempo dei Paleologi 1261-1453*, Actes du IIIe congrès international d'art byzantin (Rome, mai 1994), Rome, Argos 1999.

Pour les actes de congrès et les catalogues d'expositions, en plus de curateur/s, titre du congrès ou titre de l'exposition en italique, il est toujours demandé de spécifier entre parenthèses, sans virgule initiale, la ville, virgule, le lieu, virgule, et la date complète à laquelle ils ont eu lieu.

Exemple :

MARIA GRAZIA BERNARDINI, MAURIZIO FAGIOLO DELL'ARCO (dir.), *Gian Lorenzo Bernini. Regista del Barocco*, catalogue d'exposition (Roma, Palazzo di Venezia, 21 maggio-16 settembre 1999), Ginevra-Milano, Skira 1999.

Pour les contributions publiées dans les actes d'une conférence, ou également dans les catalogues d'expositions, on peut citer comme suit :

Exemple :

SUZANNE BUTTERS, PIER NICOLA PAGLIARA, *Il palazzo dei Tribunali, via Giulia e la Giustizia: strategie politiche e urbane di Giulio II*, in G. Hajnóczy e L. Csorba (dir.), *Il palazzo Falconieri e il palazzo barocco a Roma*, actes du colloque (Roma, 24-26 maggio 1995), Roma 2009, pp. 29-279.

La citation bibliographique sera précédée de «cfr.» lorsqu'elle se réfère de manière générale au contenu de l'ouvrage et des pages indiquées; elle ne sera ni précédée de «cfr. » ni de «voir» lorsqu'elle cite des extraits de texte ou des passages précis.

Lorsqu'il est fait référence à une œuvre déjà citée, le lieu de publication, l'éditeur ainsi qu'une partie des titres longs sont remplacés par op. cit. - à partir de la deuxième citation [exemple : BENEDETTO CROCE, *La poesia...*, op. cit. p. 256.]

Si l'on renvoie à la même œuvre citée à la note immédiatement précédente, on utilise *ivi*, suivi du numéro de page ; si la page correspond, on utilise *ibidem*.

Images

Toutes les images devront présenter une numérotation progressive et être accompagnées d'une légende.

Les photographies devront être en haute définition, au format .tiff ou .jpg (définition de 300 dpi), .eps ou .pdf, selon les schémas présents dans le modèle.

Légendes

Les légendes des images, rédigées en italique, devront être précédées par leur numéro d'ordre, suivi d'un point :

- dans le cas de photographies de sujets sans auteur clairement identifiable (paysages, monuments ou architectures anonymes ou fortement stratifiés, etc.), il faudra indiquer le nom du sujet (avec initiale majuscule), suivi d'une virgule et du lieu.
- dans le cas de sujets ayant un ou plusieurs auteurs bien identifiables (architectures, oeuvres de sculpture, peintures, gravures, etc.), il faudra indiquer l'initiale du prénom et le nom de famille de l'auteur, suivi d'une virgule, et le nom de l'oeuvre. Dans le cas de sujets architecturaux, le lieu suivra, séparé par une virgule ; dans le cas de sujets artistiques, on pourra éventuellement indiquer, entre parenthèses rondes, le lieu de

conservation. La date, si elle est présente, devra être placée, séparée par une virgule, avant l'indication du lieu. Dans le cas d'images issues d'autres livres, après le titre, il faudra préciser la référence bibliographique complète, précédée d'une virgule et de « in ».

Exemples :

Fig. 1. Florence, Palazzo Vecchio, description éventuelle, (photo A. Rossi, 2021)

Fig. 2. Rome, G.L. Bernini, Colonnade de Saint Pierre, description éventuelle, (photo F.lli Alinari, 1894 in Archivio Alinari)

Fig. 3. Paris, Musée du Louvre, A. Mantegna, Minerve chassant les Vices du Jardin de la Vertu, 1475-1500 ca description éventuelle (photo O. Toscani, 2007, ©)

Fig. 4. A. J. Dezallier d'Argenville, Grand parterre de Compartiment, in La Théorie et la pratique du jardinage, Paris, Jean Mariette, 1709, pl. 3^{ème} B.

Abréviations

Liste indicative :

a = année

a.C. = avant Jésus-Christ

an. = anonyme

art. = article

chap. = chapitre

cfr. = consulter/comparer

cit. = cité

cm, m, km = centimètre, mètre, kilomètre

cod., = code

a.C. = après Jésus-Christ,

etc. =, et cetera

éd. = édition

ex. = exemple

f., ff. = feuille/s

fasc. = fascicule/ dossier

fig., figg. = figure/s

ibid. = pour indiquer le même endroit ou la même page

Id. = idem

ivi = pour indiquer le même endroit (la même source), mais dans une page différente

ms. = manuscrit

n.n. = non numéroté

n., nn. = nombre/s

note = note (toujours en entier)

op. = ouvrage

op. cit. = ouvrage cité (lorsqu'il remplace le titre et d'autres détails)

p., pp. = page/s

s. = série

s.a. = sans année de publication

s.d. = sans date

s.e. = sans indication de l'éditeur

s.l. = sans indication du lieu

sec. = siècle,

sect. = section

t. = tome

tab. = table

trad. = traduction

vol. = volume 9